



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Susanna Loi	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere (Relatore)
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott. Marco Ferraro	I Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	I Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	I Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	I Referendario
dott. Francesco Testi	I Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario
dott. Alessandro Mazzullo	Referendario

nella Camera di consiglio del 6 maggio 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti dell'Agenzia di tutela della salute (ASST) Valle Olona (VA)

Bilanci della gestione per gli esercizi finanziari 2023 e 2024

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 11/SEZAUT/2024/INPR e n. 12/SEZAUT/2025/INPR con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, per la relazione dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale rispettivamente per il bilancio d'esercizio 2023 e per quello 2024;

VISTA la nota istruttoria della Sezione di controllo del 17/02/2026, prot. 1886 relativamente al questionario e alle relazioni del Collegio sindacale sui bilanci d'esercizio 2023-2024;

VISTA la nota di risposta dell'ASST Valle Olona del 23/03/2026, prot. cdc 2827;

ESAMINATA la documentazione pervenuta dall'ASST Valle Olona, il Magistrato istruttore ha chiesto al Presidente della Sezione la fissazione di un'adunanza per l'esame in Camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza 148 del 15 aprile 2026 con la quale il Presidente ha disposto la trattazione della questione nell'adunanza in Camera di consiglio il 6 maggio 2026;

UDITO il relatore, Consigliere Mauro Bonaretti.

RITENUTO IN FATTO

L'esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale dell'ASST Valle Olona, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sui bilanci d'esercizio 2023 e 2024, ha dato luogo ad alcune osservazioni, in relazione alle quali è stata avviata attività istruttoria, al fine di chiarire e approfondire alcuni elementi.

L'AST Valle Olona ha fornito i propri chiarimenti e all'esito del contraddittorio sono emerse alcune criticità di cui si dà conto nella presente deliberazione.

DIRITTO

1 In via preliminare, è necessario richiamare il quadro normativo di riferimento. La legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 e la legge regionale 14 dicembre 2021, n.22 hanno modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende, lasciando invariate le competenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Con la L.R. 22/2021, inoltre, sono stati previsti e ad oggi realizzati o in fase di attuazione con i fondi del PNRR, gli ospedali di comunità e le case di comunità in gestione alle ASST nel proprio territorio come indicato dall'art. 7, c.13, lett.b); c.14 e segg. della L.R. n. 33/2009.

L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno (dal 2016 equilibrio di bilancio), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione".

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino "squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", consegue l'obbligo per le amministrazioni interessate "di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento". Nel caso in cui la Regione "non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria", precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

2 Richiamata la normativa di riferimento e passando ad esaminare la gestione dell'ASST Valle Olona, si riportano, preliminarmente, i seguenti valori contabili riferiti alle annualità controllate:

Anno	Valore della produzione	Costo di produzione
2024	€ 495.996.086,00	€ 483.663.912,00
2023	€ 428.768.687,00	€ 417.695.554,00

Fonte: SDB - BDAP

Elaborazione: Sez. Reg. di controllo per la Lombardia

All'esito del controllo in sede istruttoria sono emersi i seguenti punti da chiarire:

- Regolamento aziendale in materia di recupero crediti;
- Ticket per le prestazioni in codice bianco del pronto soccorso;
- Classificazione del rischio per i contenziosi;
- Fondi rischi e svalutazione crediti;
- Debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche;
- Altri Debiti verso privati;
- Fatture da emettere;
- Implementazione rete per l'anatomia patologica;
- Aggiornamento investimento;
- Stato di avanzamento delle Case di Comunità (CdC), Ospedali di Comunità (OdC).

2.1. Regolamento aziendale in materia di recupero crediti. Ticket per le prestazioni in codice bianco del pronto soccorso.

In fase istruttoria il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti sulla procedura di recupero crediti per comprendere quanto inserito nel questionario del Bilancio 2023 in merito alla revisione del Regolamento. L'Azienda ha risposto precisando che il nuovo regolamento contiene "il dettaglio descrittivo delle attività funzionali al recupero dei crediti, addivenendo al consolidamento di un atto idoneo ad impattare su tutti i livelli aziendali e ad incidere in modo puntuale e cogente sul piano operativo". Secondo l'Ente, "il Regolamento si è posto come il nuovo corpus di riferimento anche per la specifica disciplina procedurale e gestionale, sicché tutte le attività, prodromiche al recupero dei crediti, sono state condotte univocamente in base alla nuova regolamentazione approvata a fine 2023. In conclusione, in ragione di quanto descritto, la specifica attività di revisione della Procedura di recupero crediti non è stata definita nel corso del 2024 in quanto non ritenuta necessaria rispetto agli obiettivi gestionali ed alle esigenze operative di regolazione dei processi interni, atteso che il Regolamento ne ha sostanzialmente assunto l'integralità delle funzioni, assolvendo puntualmente ed efficacemente ai predetti target, peraltro in una dimensione di semplificazione normativa."

Per quanto riguarda nello specifico le prestazioni in codice bianco, era stato chiesto all'Azienda di indicare le attività innovative e strategiche adottate per il recupero dei ticket, a fronte, secondo i dati esposti nel questionario bilancio 2024, di una riscossione pari al 55,69%, per euro 87.650,00, rispetto ad un ammontare totale di euro 157.375,00. Nel corso del 2025, la ASST dichiara che "sono state intraprese una serie di iniziative strategiche mirate al potenziamento dei servizi amministrativi presso i presidi di pronto soccorso dell'Azienda e al miglioramento dell'obiettivo d'incasso relativo alla compartecipazione dei ticket ai pazienti di PS in codice bianco. In prima istanza, sono state appositamente assegnate al front-office di PS risorse umane di profilo amministrativo, con l'obiettivo di prestare assistenza in fase di accettazione e dimissione, nonché di sensibilizzare l'utenza circa la necessità di assolvere il contributo di compartecipazione del ticket laddove sia stato assegnato un codice bianco. Il Team amministrativo è stato quindi specificamente formato per intrattenere relazioni con l'utenza del PS e fornire tutte le informazioni necessarie a promuovere il pagamento del ticket in compartecipazione. Peraltro, con la dotazione di due POS di ultima generazione (integratipagoPA) al front-office, è stato attivato un punto fisico di riscossione proprio all'interno degli spazi di PS, così da consentire agli assistiti di procedere direttamente al pagamento on-site, con l'assistenza di un operatore di cassa.

A conferma dell'utilità delle misure intraprese - che continueranno ad essere ottimizzate e sviluppate per il costante perseguimento di obiettivi d'incasso maggiormente performanti - si pongono i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio 2025, laddove si può osservare un sensibile innalzamento dell'indice di riscossione degli incassi rispetto alle prestazioni erogate, con un parametro che si attesta al 66,25 %, in aumento di oltre 10 punti percentuali rispetto all'esercizio passato".

Per le prestazioni ambulatoriali non presenti a sistema CUP e quelle in Codice Bianco, emerge che il mancato pagamento comporta in ogni caso la mancata consegna del verbale o della documentazione prodotta dal professionista.

La sezione invita a mantenere monitorati i crediti da riscuotere, con un'adeguata formazione periodica indirizzata non solo al personale amministrativo, ma anche ai professionisti affinché siano messi a conoscenza dei nuovi procedimenti di riscossione, per le prestazioni fuori dal Cup e in codice bianco, in caso di mancata giustificazione del pagamento richiesto.

2.2 Classificazione del rischio per i contenziosi. Fondi rischi e svalutazione crediti.

Nel Questionario del Bilancio dell'anno 2024 si rispondeva negativamente in merito alla classificazione dei contenziosi nelle 4 categorie di rischio (certo, probabile, possibile, remoto) previste dai codici contabili IAS internazionali e OIC nazionali (Organismo Italiano di Contabilità). Ai chiarimenti richiesti al riguardo, l'Azienda ha comunicato che, in linea con il nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, si stanno predisponendo le fasi istruttorie per l'applicazione dei codici contabili come da Linee Guida che il MEF ha trasmesso, in particolare relativamente ai *Fondi, passività potenziali e attività potenziali*, le linee ITAS 13 (aggiornate al 17/04/2025). Ha anche comunicato di partecipare alla fase pilota per le nuove regole contabili con la Riforma 1.15) del milestone M1C1-118 del PNRR.

In relazione alla situazione del contenzioso, l'Azienda ha fornito i dati con un'esposizione dello stato di avanzamento delle cause, specificandone l'inizio, la natura e il valore dal 2023 al 2026. Il totale complessivo senza interessi e, in parte con stima delle spese legali ammonta, al 31 marzo 2026 ad euro 5.724.417,69. Fra le controversie aperte, si sottolinea la vertenza, in attesa di fissazione di prima udienza dinanzi alla Corte di Cassazione, per un risarcimento di euro 1.871.921,36 a favore dell'Azienda sanitaria per nullità di un Contratto Derivato Collar, con Banca Intesa. Altro contenzioso di rilievo è quello con Banca Farma Factoring, per una richiesta di risarcimento da parte dell'Azienda sanitaria per complessivi euro 2.330.073,14, oltre interessi, e, da ultimo, una vertenza

per il diritto alla mensa proposta in diverse fasi da più attori, per un totale di n.124 ricorrenti, per un importo complessivo potenziale di euro 992.000,00 compreso della stima di oneri per spese legali. Il Bilancio dell'anno 2024 presenta nella voce dello Stato Patrimoniale:

B.II.a) *Fondi per rischi* una quota complessiva per euro 24.263.724 che risulta essere capiente.

La Sezione rileva tuttavia che le disposizioni delle Linee Guida della Regione, riferite al bilancio 2024, come per i precedenti anni, indicano che l'accantonamento del predetto fondo rischi è gestito nel bilancio consolidato del GSA, mantenendo a livello figurativo e non sostanziale le quote accantonate nel Bilancio di ogni Azienda sanitaria: *I Fondi Rischi vengono accantonati a livello di consolidato regionale tenuto conto delle richieste delle singole Aziende, che potranno attraverso formale richiesta, debitamente motivata e che metta in evidenza gli utilizzi intervenuti, richiedere il reintegro necessario.* In merito a quest'ultima disposizione, il Collegio ha più volte ribadito che la valutazione dell'accantonamento del fondo rischi deve essere operata in modo autonomo da ciascun ente del servizio sanitario regionale nel proprio bilancio (SCRLOM: n.116/2024/PRSS, n. 281/2023/PRSS, n.250/2023/PRSS, n. 165/2023/PRSS, 2052022/PRSS, n. 70/2022/PRSS, n. 57/2022/PRSS).

La Sezione ribadisce che l'accantonamento del fondo per rischi nel consolidato del bilancio GSA, non trova fondamento nelle disposizioni normative del d.lgs 118/2011 e del processo di stima del principio contabile OIC 31 e incide sul risultato di amministrazione dell'Ente, alterandone di conseguenza la consistenza.

La Sezione invita pertanto a determinare il fondo rischi contenzioso nel bilancio dell'Azienda sanitaria ASST Valle Olona, in misura adeguata e commisurata ai rischi probabili in conformità ai principi contabili.

2.3 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche. Altri Debiti verso privati. Fatture da emettere

In riferimento ai *Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche* e, in particolare, all'importo residuo esposto nella Nota integrativa descrittiva del bilancio d'esercizio 2024, pari ad euro 5.059.464,00, si chiedeva un aggiornamento delle partite di compensazione G3S aperte con ATS Insubria. L'Azienda ha informato che il saldo residuo al 31/12/2025 relativo alle sole partite G3S era di euro 3.093.333,58 e che nel 2026 cercherà, compatibilmente, con la disponibilità di cassa, in accordo con ATS, a chiudere o ridurre il più possibile le diverse posizioni ancora in essere.

Per quanto riguarda i *Debiti verso privati* si chiedeva un aggiornamento dei debiti pregressi come rilevati dalla Nota integrativa descrittiva del Bilancio d'esercizio 2024:

Anno	Descrizione	Importo
2020 e precedenti	Assicurazioni, anticipo franchige	21.874,09
	canoni di liquidazioni	45.360,33

Anno	Descrizione	Importo
	Co.co.co	13.539,41
	competenze commissioni	3.507,94
	competenze e rimborsi organi	16.733,16
	competenze personale diverso	4.263,64
	corsi di formazione, mmg, hiv, mlattie infettive	298,72
	creditori diversi c/successioni	19.429,99
	depositi cauzionali ex Ao Gallarate	21.947,65
	rimborsi - dializzati	420,32
	TOTALE	147.375,25

Fonte: Nota integrativa descrittiva Bilancio d'esercizio 2024

L'Amministrazione ha risposto che a seguito del controllo effettuato, dopo aver analizzato ogni posizione, procederà ad una proposta di stralcio per euro 125.427,60 nel corso del 2026, ad esclusione dei depositi cauzionali.

Per ultimo, in riferimento alla richiesta di aggiornamenti sulle fatture da emettere come dalla seguente esposizione,

Voce	Fatture da emettere al 31/12/2024
B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	25.600
B.II.3) Crediti v/Comuni	45.782
B.II.4.a.3.1) Crediti da Agenzie Tutela Salute della Regione	19.407.922
B.II.4.a.3.2) Crediti da Aziende Socio-Sanitarie Territoriali della Regione	560.971
B.II.4.a.3.3) Crediti da IRCCS e Fondazioni di diritto pubblico della Regione	24.310
B.II.4.d) Crediti v/ Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	34.298
B.II.7.a.1) Crediti verso clienti privati altro	641.795
B.II.7.a.2) Crediti verso clienti privati per attività libero professionale	10.329
B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	9.582
TOTALE fatture da emettere	20.760.589

Fonte: dati estratti dal portale *Scriba*, foglio NI-Tot_SP, file Stato Patrimoniale

L'Amministrazione ha comunicato l'aggiornamento appresso riportato:

Voce	Fatture da emettere al 31/12/2024	residuo da emettere al 31/12/2025 su anni precedenti	incremento fatture da emettere al 31/12/2025	saldo al 31/12/2025
B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	25.600	5.707	38.511	44.218
B.II.3) Crediti v/Comuni	45.782	16.656		16.656
B.II.4.a.3.1) Crediti da Agenzie Tutela Salute della Regione	19.407.922	25.827	18.994	44.821
	560.971	24.400	542.957	567.357

Voce	Fatture da emettere al 31/12/2024	residuo da emettere al 31/12/2025 su anni precedenti	incremento fatture da emettere al 31/12/2025	saldo al 31/12/2025
B.II.4.a.3.2) Crediti da Aziende Socio-Sanitarie Territoriali della Regione				
B.II.4.a.3.3) Crediti da IRCCS e Fondazioni di diritto pubblico della Regione	24.310		1.835	1.835
B.II.4.d) Crediti v/ Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	34.298	34.298	8.290	42.588
B.II.7.a.1) Crediti verso clienti privati altro	641.795	212.410	537.308	749.718
B.II.7.a.2) Crediti verso clienti privati per attività libero professionale	10.329	-	11.566	11.566
B.II.7.c) Crediti v/ altri soggetti pubblici	9.582	-	9.486	9.486
TOTALE fatture da emettere	20.760.589	319.298	1.168.947	1.488.245

Nella relazione di accompagnamento ha motivato l'andamento dell'emissione delle fatture. Per la voce B.II.3.1) crediti verso l'ATS Insubria, le fatture per produzione sono state emesse per un importo di euro 19.232.638 al 31/12/2025. L'Azienda informa che la quantificazione dei ricavi di competenza è definita nei rendiconti trimestrali, al fine di agevolarne le procedure di redazione nel rispetto delle scadenze, ma non la rilevazione contabile delle singole partite.

Il bilancio deve essere predisposto nel rispetto dei principi contabili generali, come richiamato anche dalle disposizioni del d.lgs. n.116/2018, correttivo del d.lgs. n.90/2016, che nell'allegato enumera n.22 principi a cui si dispone di uniformarsi al fine di ottenere un bilancio credibile. Fra questi principi, in questo caso, viene in considerazione il principio *della veridicità* strettamente connesso al principio *dell'attendibilità*.

Dai dati contabili sopra riportati si rileva una significativa diminuzione, dal 31/12/2024 al 31/12/2025, delle fatture da emettere da parte dell'ASST Valle Olona che, però, non esime l'Azienda dal mantenerne costante il monitoraggio.

Il Collegio, pertanto, invita l'ASST Valle Olona, l'ATS Insubria, eventualmente in coordinamento con la Regione Lombardia, ad attivare procedure che favoriscano più tempestivamente l'emissione delle fatture a fine esercizio, con le eventuali note di accredito, ai fini di una rappresentazione più aderente ai principi contabili del bilancio.

2.4 Implementazione rete per l'anatomia patologica. Aggiornamento investimento. Stato di avanzamento delle Case di Comunità (CdC), Ospedali di Comunità (OdC).

A seguito della verifica del Questionario Bilancio 2024 si sono chiesti chiarimenti su una dichiarata riorganizzazione della rete dei laboratori, microbiologia e virologia con l'implementazione della rete

informatica, in particolare, in relazione al rispetto del cronoprogramma. L'Azienda ha comunicato che per quanto riguarda la medicina di laboratorio si è chiuso lo step che riguardava la riclassificazione dei laboratori secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale del 26/09/2022, n.7044, *determinazioni in merito all'organizzazione dei servizi di medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento*. L'Azienda sta proseguendo l'iter di mapping ai fini dell'installazione del nuovo software LIS (Laboratory Information System), o Sistema Informativo di Laboratorio. In merito all'implementazione di un Sistema informatico in rete per l'Anatomia patologica, l'Azienda ha riferito dell'adesione ad una gara regionale con fondi del PNRR M6C2- intervento 1.1.1. Digitalizzazione DEA, con conseguente acquisizione del software previsto.

Un ulteriore punto dell'istruttoria ha riguardato lo stato di avanzamento dell'Intervento di realizzazione di terapia intensiva subintensiva e pronto soccorso pad. Marrone P.O. di Saronno (progetto 2 - Adesione A.Q. Invitalia) per il quale risultavano le seguenti informazioni:

- ✓ *importo dell'intervento*: euro 6.375.205,71;
- ✓ *fonti di finanziamento*: piano di riordino della rete ospedaliera di cui all'art. 1 del d.l. 34/2020, convertito in legge dall'art.1 della L. n.77/2020;
- ✓ *inizio intervento*: 31/12/2020;
- ✓ *percentuale dello stato di avanzamento*: 11,73%;
- ✓ *Costi sostenuti al 31/12/2024*: euro 747.655,45.

L'Amministrazione ha comunicato che i lavori, ancora in corso, hanno registrato, al 31/12/2025, uno stato di avanzamento pari al 44,23% con costi pari ad euro 2.820.155,63 mentre l'ultimo dato aggiornato al 28/02/2026 attesta un grado di realizzazione pari a circa il 55%.

Oggetto di approfondimenti ha, infine, costituito lo stato di avanzamento delle Case di Comunità (CdC) e degli Ospedali di Comunità (OdC). L'Azienda ha trasmesso la seguente esposizione, con nessun commento:

INVESTIMENTI PNRR - MISSIONE 6 C1					
N	COMUNE	INDIRIZZO	CDC	ODC	FINE LAVORI
	Busto Arsizio	Viale Stelvio, 3	X		CONCLUSI
2	Busto Arsizio	Piazzale Plebiscito	X		13/03/2026
3	Fagnano Olona	Piazza Gramsci, 1	X		27/03/2026
4	Castellanza	Via don Minzoni, 25	X		20/04/2026 29/06/2026
5	Saronno	Via Fiume, 12	X		CONCLUSI
6	Saronno	Via Stampa Soncino, 4	X		30/06/2026
7	Gallarate	Corso L. da Vinci, 1	X		15/03/2026
8	Cassano Magnago	via Buttafava, 15	X		CONCLUSI

INVESTIMENTI PNRR - MISSIONE 6 C1					
N	COMUNE	INDIRIZZO	CDC	ODC	FINE LAVORI
9	Gallarate	Villa Sironi - Piazza Giovine Italia, 2	X		CONCLUSI
10	Lonate Pozzolo	Via Cavour, 21	X		CONCLUSI
11	Somma Lombardo	Via Cavour ang. Via Fuser, 2	X		30/04/2026
12	Somma Lombardo	Via Cavour ang. Via Fuser, 2		X	30/04/2026
13	Somma Lombardo	Via Ospedale, 2		X	31/03/2026

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame delle relazioni inviate dal Collegio sindacale dell'ASST Valle Olona (VA) sui bilanci degli anni finanziari 2023 e 2024 e della successiva attività istruttoria, prende atto delle iniziative intraprese dall'ASST Valle Olona (VA), indicate nella parte motiva e si riserva di verificare nel corso dell'esame dei successivi documenti di bilancio dell'ASST Valle Olona la correttezza della gestione.

INVITA l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale

-a proseguire, come programmato, le iniziative atte a definire in un'ottica di sistema, le posizioni creditorie e debitorie rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;

- all'osservanza dei principi contabili nella determinazione del fondo rischi e nella emissione tempestiva delle fatture;

- ad un attento monitoraggio degli investimenti in corso, al fine di ottimizzare l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione nel bilancio.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ASST Valle Olona (VA), all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'amministrazione.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 6 maggio 2026.

Il Relatore
Mauro Bonaretti

Il Presidente
Susanna Loi

Depositata in segreteria

15 maggio 2026

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)